

CONFERENZA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ITALIA
21-22 OTTOBRE 2022

LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI



IL CONTRIBUTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE ALLA RIFORMA

LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI

Con la legge 21 giugno 2022 n°78, il Parlamento ha Delegato il Governo a varare il nuovo codice contratti entro sei mesi dalla pubblicazione della legge (entro il 20/12/2022).

La Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti PPC italiani, ad oggi, non è stata coinvolta nel dibattito sulla riforma, oramai in dirittura d'arrivo.

Il Coordinamento degli Ordini APPC del Sud propone il documento allegato con l'obiettivo di condividere, in conferenza, previo confronto, gli obiettivi da raggiungere con la riforma del codice.

- **Parte prima:** Superare le criticità del quadro normativo vigente
- **Parte seconda:** Salvaguardia degli obiettivi già raggiunti con il codice in vigore
- **Parte terza:** Norme finanziarie a supporto del nuovo codice dei contratti

LE DIVERGENZE DI ALCUNI PRINCIPI INTRODOTTI DALLA LEGGE 78/2022, DALLE POLITICHE DEGLI ARCHITETTI ITALIANI

Scompare ogni riferimento alla centralità del progetto ed ai Concorsi di progettazione



Viene rilanciato l'appalto integrato, procedura stantia che relega il progetto ad un ruolo marginale nell'esecuzione delle Opere Pubbliche

Viene riproposta l'opzione in capo alle SS.AA. delle prestazioni gratuite, anche se solo a seguito di adeguata motivazione



Parte prima: Superare le criticità del codice in vigore

Introdurre una disciplina speciale per i Servizi di Architettura e Ingegneria



Rilanciare la centralità del progetto di architettura (art.23 comma 2)



Promuovere il concorso di progettazione a due gradi (art.154)



Ridurre drasticamente il ricorso all'appalto integrato (art.59 comma1 bis)



Semplificare intero processo di esecuzione LL.PP. (artt.23,26,102)

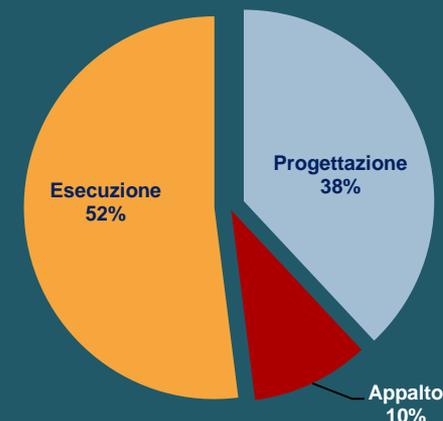


Appendice 1 alla parte prima sul tema «Semplificazione»

SEMPLIFICAZIONE

in merito ai tempi di esecuzione, l'Agencia per la Coesione territoriale, nel rapporto 2021 sul recovery plan, ha evidenziato come, nella realizzazione delle opere pubbliche, la fase della progettazione sia quella che presenta più criticità. I dati suddetti denunciano infatti che la costruzione di un'opera pubblica, di dimensione strategica media, viene realizzata in circa 10 anni (9 anni e 10 mesi) e che, in media, il 38% del tempo di attuazione è richiesto per la progettazione, il 10% per la fase di aggiudicazione dei lavori e il 52% per l'esecuzione delle opere.

Esecuzione lavori Pubblici
tempo medio: 9 anni e dieci mesi



Appendice 2 alla parte prima sul tema «Semplificazione»

1	La Programmazione Opere Pubbliche di importo inferiore alla soglia comunitaria, possa essere supportata da un semplice studio di fattibilità, in luogo del più complesso PFTE (modifica art.21)
2	La Progettazione definitiva possa essere accorpata a quella esecutiva , con acquisizione dei pareri di rito sulla base del PFTE, purché la progettazione esecutiva contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardano qualità delle prestazioni e corrispettivi (modifica art.23)
3	Per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria: <ul style="list-style-type: none">➤ la verifica dei progetti possa più semplicemente rientrare tra le competenze del RUP, che potrà avvalersi della collaborazione di una qualificata figura di “Supporto”, riducendo i tempi per la validazione del progetto (modifica art. 26);➤ il collaudo tecnico-amministrativo possa essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, redatto dallo stesso direttore dei lavori, in modo che le opere pubbliche possano essere collaudate e rese agibili immediatamente dopo la fine dei lavori (modifica art.102).
4	Affidamento prioritario SAI ai liberi professionisti sino al 2026: almeno sino al 31 dicembre 2026, vengano affidati i servizi di progettazione prioritariamente ad operatori economici esterni alla stazione appaltante, con l’obiettivo di rilanciare le attività dei liberi professionisti e di imprimere un’accelerazione alla progettazione dei lavori del PNRR

Parte seconda: Salvaguardare gli obiettivi raggiunti con il codice in vigore

Art.152 comma 5: opzione per il vincitore di dimostrare requisiti speciali a valle



Art. 24 c.8: obbligo di calcolare i corrispettivi da porre a base di gara con decreto parametri

Art.83: opzione di sostituire il fatturato con una semplice polizza assicurativa



Art. 93 c.10: No alla cauzione provvisoria nell'affidamento della progettazione

Art.177: Nelle concessioni devono essere esternalizzati l' 80% dei lavori e dei servizi



Parte terza: Provvedimenti a supporto del nuovo codice

Norma finanziaria fondo progetti - Criticità:

L'art.12 del dl 121/2021, introduce un «fondo concorsi di progettazione», ma si tratta di un provvedimento una tantum che si esaurirà il prossimo febbraio 2023



Proposta: Istituzione Fondo di rotazione strutturale

da finanziare inizialmente con una dotazione di 500 milioni di euro, che si autoalimenta con i ribassi provenienti dall'appalto dei lavori

Decreto parametri: aggiornamento al fine di disciplinare nuove prestazioni non ricomprese nel testo attuale (specifiche prestazioni nel settore ambientale, costi BIM, revisione dei prezzi, ecc.)



Regolamento di attuazione:

puntare ad un unico regolamento, breve e chiaro, che possa ricomprendere in modo sintetico i numerosi decreti attuativi e le tante linee guida ANAC, che attualmente finiscono per sovrapporsi, alimentando confusione

LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI: CONCLUSIONI

Documento redatto dal Coordinamento degli Ordini del Sud, con l'obiettivo di alimentare, sul tema, il dibattito in CNO



Condivisione in CNO di un documento, quale atto di indirizzo al CNAPPC per una riforma del codice condivisa



OBIETTIVI: Offrire al CNAPPC uno strumento di interlocuzione con le istituzioni competenti nella fase nevralgica della riforma



EMENDAMENTI AL TESTO DEL CODICE: Gli Ordini sottoscrittori manifestano la più ampia disponibilità ad offrire il proprio contributo al CNA, attraverso l'auspicabile istituzione di un gruppo operativo, finalizzato alla formulazione di un dettagliato articolato degli emendamenti, non appena sarà acquisito, dal CNAPPC, la bozza del testo del nuovo codice dei contratti

CONFERENZA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ITALIA
21-22 OTTOBRE 2022

LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

IL CONTRIBUTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE ALLA RIFORMA

CONFERENZA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ITALIA
21-22 OTTOBRE 2022

LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI



ONSAI 2020

IL CONTRIBUTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE ALLA RIFORMA